

CERCANDO FABRIZIO

È scomparso ad Assisi nel luglio 2005



Ricevo via mail un invito dalle suore "monocromo", ovvero marroni per scelta, che portano attraverso la figura di Francesco di Assisi a conoscere, amare e seguire Gesù sono davvero moderne! Ho conosciuto le Suore Francescane Alcantarine otto anni fa in Assisi, nella casa di accoglienza per giovani "Frate Jacopa". Da allora spesso sono stato nella città umbra per corsi e "chiacchierate", e spesso le ho seguite nelle parrocchie torinesi per le "missioni", vere e proprie evangelizzazioni che in questi anni le hanno viste ospiti in Piemonte.

Così domenica 18 aprile desideroso di incontrare Gesù attraverso la Bibbia e con un gruppo di ragazzi di Collegno, dove abito, ho raggiunto la parrocchia sant'Ignazio di Loyola a Torino. Per me e per molti miei compagni di viaggio della parrocchia "San Giuseppe" di Collegno, Assisi vuole dire tante cose. È stato l'inizio di un passo verso una fede più matura e profonda, l'apertura di una finestra su Gesù! Eppure quando pronuncio la parola "Assisi" non posso fare a meno di pensare anche ad un vuoto in mezzo a tanta pienezza.

Ad Assisi è scomparso un amico, un compagno: Fabrizio. Fabrizio Catalano, quest'anno compie un quarto di secolo, ma da cinque anni è risucchiato dal mondo degli scomparsi. Anche tu, Fabrizio, amavi Gesù, Francesco e amavi frequentare "Casa Frate Jacopa". Assisi ti aveva così colpito che la tua decisione di andare a studiare la musicoterapia non mi ha stupito. Tra l'odore dei libri volevi respirare anche quella dell'Umbria e camminare sui passi di Francesco. Quei passi, quel sentiero... Sei scomparso proprio così, sul sentiero francescano! Come se Francesco ti avesse preso! E saresti stato con noi, i tuoi amici di Collegno, la tua piccola città. Avresti partecipato alla "missione" torinese delle tue amiche Alcantarine! Ti saresti perso nelle parole di suor Katia, una delle guide che Gesù aveva messo sulla tua strada! Avresti cantato, pregato! Invece eri assente, come sei assente dalle

> da pagina 7 - Cercando Fabrizio

nostre vite! Eppure, quasi come se fossero lì al tuo posto, papà Ezio e mamma Caterina, instancabili "lottatori" per tenere viva la tua presenza, per non permettere a nessuno di dimenticare che tu ci sei ancora e che non smetteremo di sperarlo e di sperare in un tuo ritorno. Ecco, la catechesi "alcantarina" ha dato i suoi frutti!

Così, in accordo con don Luciano, che ha ospitato le nostre amiche suore, i tuoi genitori torneranno nella parrocchia "Sant'Ignazio di Loyola" di Torino per lanciare un appello e per far conoscere l'Associazione Penelope ai credenti della comunità. Perché è questo che ogni sabato sera e domenica mattina fanno i tuoi genitori! Sono pellegrini in tutte le chiese, in Piemonte, in Umbria, in Calabria e dove Dio li manda per dire: "Non dimenticate che Fabrizio va cercato e va trovato! Non lasciate che lo scomparso dagli occhi diventi scomparso dal cuore!". Per tua mamma, per tuo papà, per noi tuoi amici di vita questo è impossibile! E vogliamo che lo sia per tutti! Così, attendendo il tuo ritorno, la tua scomparsa è diventata un cammino di fede per i tuoi genitori e, certo, se fossi qui a vedere tutto questo ne gioiresti. Gioiresti nel vedere i loro passi dietro i tuoi verso Talzé, Assisi e verso Gesù. Forse

è questo il senso insensato della tua scomparsa: portarci a Gesù sempre, anche attraverso il dolore! Come avresti detto tu stesso ai ragazzi che seguivi in parrocchia! Ti aspettiamo, sempre!

Antonio Conte

LA CITTÀ SCOMPARSA

Fabrizio Catalano, di Collegno (Torino), è scomparso il 21 luglio 2005 ad Assisi, dove frequentava il secondo anno di Musicoterapia. Profondamente religioso e molto impegnato nel volontariato, giocava nella squadra Hockey Pianezza e suonava nell'orchestra Agamus di Grugliasco.

Il fenomeno delle persone scomparse ha assunto una dimensione allarmante nel nostro Paese. Da fonti del ministero degli Interni, risultano oltre 25.000 in Italia e oltre 1800 in Piemonte le persone delle quali non si ha notizia e che sono ufficialmente ancora da ricercare. Parallelamente dallo stesso rapporto emerge un altro dato sconcertante: i cadaveri censiti non identificati sono oltre 800.

Anche per questo è stata costituita l'Associazione Penelope-Associazione nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse Onlus.



Per conoscere l'Associazione visitate il sito:
www.penelopepiemonte.ideasolidale.org.
 Per saperne di più sulla scomparsa di
 Fabrizio: www.fabriziocatalano.it

segue in ultima pagina >